

FORUM STATUTARIO

Monitoraggio dell'applicazione della Carta europea dell'autonomia locale in Austria

Raccomandazione 446 (2020)¹

1. Il Congresso dei poteri locali e regionali del Consiglio d'Europa ricorda:

a. l'Articolo 2, comma 1.b della Carta del Congresso dei poteri locali e regionali allegata alla Risoluzione statutaria CM/Res(2020)1, che stabilisce che uno degli obiettivi del Congresso consiste nel "sottoporre proposte al Comitato dei Ministri, al fine di promuovere la democrazia locale e regionale";

b. l'Articolo 1, comma 2, della Carta del Congresso dei poteri locali e regionali allegata alla Risoluzione statutaria CM/Res(2020)1, che dispone che "Il Congresso elabora regolarmente dei rapporti, paese per paese, sulla situazione della democrazia locale e regionale in tutti gli Stati membri e negli Stati candidati all'adesione al Consiglio d'Europa e vigila, in particolare, affinché i principi contenuti nella Carta europea dell'autonomia locale siano attuati in maniera efficace";

c. il Capitolo XVII delle Regole e Procedure del Congresso sull'organizzazione delle procedure per il monitoraggio;

d. gli Obiettivi per lo sviluppo sostenibile (SDG) dell'Agenda delle Nazioni Unite 2030 per lo sviluppo sostenibile, in particolare l'Obiettivo 11 "Città e comunità sostenibili", e l'Obiettivo 16 "Pace, giustizia e solide istituzioni";

e. le Linee guida volte a promuovere la partecipazione civile al processo decisionale politico, adottate dal Comitato dei Ministri il 27 settembre 2017;

f. la Raccomandazione CM/Rec(2018)4 del Comitato dei Ministri agli Stati membri sulla partecipazione dei cittadini alla vita pubblica a livello locale, adottata il 21 marzo 2018;

g. la Raccomandazione CM/Rec(2019)3 del Comitato dei Ministri agli Stati membri sulla verifica delle attività degli enti locali, adottata il 4 aprile 2019;

h. la precedente Raccomandazione 302 (2011) del Congresso sulla democrazia locale e regionale in Austria adottata il 24 marzo 2011;

i. le motivazioni del rapporto sul monitoraggio dell'applicazione della Carta europea dell'autonomia locale in Austria.

2. Il Congresso ricorda che:

a. L'Austria ha firmato la Carta europea dell'autonomia locale (STE n. 122, qui di seguito "la Carta") il 15 ottobre 1985 e l'ha ratificata il 23 settembre 1987 con entrata in vigore il 1° settembre 1988; l'Austria non è vincolata dall'Articolo 4, paragrafi 2, 3 e 5, dall'Articolo 7, paragrafo 2, dall'Articolo 8 paragrafo 2 né dall'Articolo 11 della Carta;

¹ Discussa e approvata dal Forum statutario il 28 settembre 2020 (si veda il documento CG-FORUM(2020)01-03, relazione esplicativa), relatori: Marc COOLS, Belgio (L, GILD) e Andrew DISMORE, Regno Unito (R, SOC/V/DP).

b. l'Austria non ha firmato il Protocollo addizionale alla Carta sul diritto di partecipare agli affari delle collettività locali;

c. la Commissione per il rispetto degli obblighi e impegni assunti dagli Stati membri ai sensi della Carta europea dell'autonomia locale (qui di seguito: la Commissione di Monitoraggio) ha deciso di esaminare la situazione della democrazia locale e regionale in Austria alla luce della Carta. Ha incaricato Marc COOLS, Relatore sulla democrazia locale (Camera delle Regioni, GILD) e Andrew DISMORE, Relatore sulla democrazia locale (Camera dei poteri regionali, SOC) con il compito di preparare e sottoporre al Congresso una relazione sul monitoraggio della Carta europea dell'Autonomia locale in Austria. La delegazione era assistita da Diana-Camelia IANCU, membro del Gruppo di Esperti indipendenti sulla Carta europea dell'autonomia locale e dalla Segreteria del Congresso;

d. la visita di monitoraggio si è svolta dal 10 al 12 dicembre 2019. Durante la visita, la delegazione del Congresso ha incontrato rappresentanti di varie istituzioni a tutti i livelli di governo. Il programma dettagliato della visita è allegato alle motivazioni del rapporto;

e. i co-relatori desiderano ringraziare la Rappresentanza permanente dell'Austria presso il Consiglio d'Europa e tutti gli interlocutori incontrati nel corso della loro visita.

3. Il Congresso nota con soddisfazione:

a. il riconoscimento costituzionale e giuridico nonché l'attuazione sostanziale del principio dell'autonomia locale in Austria a livello federale e di *Länder*;

b. le riforme condotte dal 2011 in Austria nell'ottica di chiarire la distribuzione dei poteri tra la Federazione, i *Länder* e le autorità municipali;

c. l'introduzione dei tribunali amministrativi nei *Länder* per rafforzare il federalismo austriaco;

d. l'estensione costituzionale dei poteri delle associazioni di enti locali per concludere, sulla base della legislazione dei *Länder*, accordi tra di loro e congiuntamente eseguire le loro funzioni, e per stabilire – con il consenso dei *Länder* interessati – associazioni operanti attraverso le frontiere dei *Länder*;

e. l'adozione del Nuovo Piano di Governo con l'obiettivo, tra gli altri, di risolvere le questioni in sospeso sullo scarso livello di autonomia fiscale dei *Länder* e dei comuni, di adattare il diritto penale alle sfide attuali (in particolare, la sezione 153 del Codice Penale austriaco) e valutare i poteri delle città, dei comuni e delle associazioni municipali di concludere accordi in base all'Articolo 15° della Costituzione Federale.

4. Il Congresso tuttavia esprime preoccupazione sui seguenti punti:

a. il persistente scarso livello di autonomia fiscale delle autorità subnazionali e la loro ampia dipendenza dai trasferimenti di competenze intergovernativi. Ciò riduce la sostenibilità finanziaria dei governi subnazionali e la loro capacità di tenersi al passo con i crescenti costi dei loro compiti (9.1-9.4);

b. la legislazione penale circa la responsabilità dei sindaci che pone una responsabilità personale sproporzionata sui rappresentanti locali eletti e sembra quindi incoerente con il principio di libero esercizio del mandato locale (7.1). Insieme a condizioni sociali inadeguate, ciò porta alla vulnerabilità dei sindaci ed impedisce ad un'ampia gamma di potenziali candidati di presentarsi alle elezioni locali;

c. distribuzione squilibrata di poteri normativi esclusivi a vantaggio delle autorità federali e dei *Länder* e un alto livello di complessità nella distribuzione dei poteri che mette in pericolo l'esercizio dell'autonomia locale.

5. In considerazione di quanto precedentemente esposto, il Congresso chiede al Comitato dei Ministri di invitare le autorità austriache a:

a. ampliare il potere di imposizione fiscale dei *Länder* e dei comuni fornendo loro maggior libertà di fissare tributi e aliquote locali. Ciò rafforzerà l'autonomia fiscale locale e garantirà la sostenibilità finanziaria e la resilienza a lungo termine del governo subnazionale;

b. modificare la legislazione penale per quanto riguarda la responsabilità dei sindaci nell'esercizio delle loro funzioni in modo tale da allinearla con il principio di libero esercizio del mandato, e migliorare le condizioni sociali in cui vengono esercitate le funzioni elette;

c. semplificare e chiarire la distribuzione dei poteri e, nel redigere la legislazione pertinente, evitare di limitare inutilmente le mansioni e le responsabilità degli enti locali con debito rispetto del principio di sussidiarietà;

d. astenersi da un'eccessiva regolamentazione e assicurarsi che le modifiche ai poteri legislativi dei *Länder* lascino sufficiente margine all'autonomia regionale;

e. modificare il diritto costituzionale federale per consentire alle associazioni di enti locali di partecipare ad accordi tra la Federazione e i *Länder* su tutte le questioni che li riguardano;

f. migliorare il sostegno alla formazione del personale degli enti locali, specialmente nei comuni piccoli e medi, per rafforzare la loro capacità di erogare servizi pubblici di alta qualità;

g. ratificare gli Articoli 4.2, 4.3 e 11 della Carta in quanto vengono applicati nella pratica;

h. firmare e ratificare, in un futuro prossimo, il Protocollo addizionale alla Carta Europea dell'Autonomia locale sul diritto di partecipare agli affari dell'autorità locale (STCE N. 207).

6. Il Congresso invita il Comitato dei Ministri e l'Assemblea Parlamentare del Consiglio d'Europa a prendere in considerazione questa raccomandazione sul monitoraggio della Carta Europea dell'Autonomia locale in Austria e le motivazioni che l'accompagnano nelle loro attività legate allo Stato membro.